

I 10 fattori che valutano il rischio di escalation della violenza da parte del soggetto che la agisce

I comportamenti, le caratteristiche e i precedenti che accrescono la probabilità di un aumento della violenza da parte di chi maltratta sono:

1. **Episodi pregressi** di gravi violenze fisiche o sessuali (anche su altre donne: il maltrattante non è violento perché la vittima lo provoca, ma a prescindere: quasi sempre smette di perseguire una donna solo perché “passa” a un'altra).
2. **Minacce pesanti** di violenza e morte, intimidazione nei confronti dei figli, lanci di oggetti durante i litigi. Possesso di armi.
3. **Escalation**: nell'arco della relazione c'è stato un crescere della frequenza e intensità della violenza (anche se inframmezzata da momenti strumentali di riappacificazione, con lui che chiede scusa e lei che perdona). Se c'è stato un aggravarsi dei maltrattamenti, è probabile che ci sarà ancora di più al momento della separazione. Per questo, se una donna decide di lasciare, è meglio farlo nascosto.
4. **Precedente violazione** di provvedimenti di polizia già emessi (ammonimento, sospensione della potestà e allontanamento). Questo fattore permette di valutare se le misure sono efficaci nella gestione del rischio oppure no e quindi se ne servono di più severe.
5. Atteggiamenti che **giustificano** o condonano la violenza (a livello culturale o religioso): se l'uomo minimizza, è molto geloso e possessivo, dà colpa alla vittima, significa che non vuole riconoscere il disvalore giuridico o sociale della violenza.
6. **Precedenti** penali specifici o no (questo fattore “pesa” molto di più se ci sono reati contro la persona, per rissa, aggressione o simili).
7. **Se i due partner si sono lasciati, o si stanno lasciando**. È il momento in cui il pericolo aumenta di più. Ancora più a rischio sono le situazioni in cui i partner si sono lasciati e rimessi insieme. Il “tornare indietro” indebolisce molto la donna agli occhi del maltrattante: l'uomo vede che insistendo con le varie strategie (moine o violenze) riesce ad ottenere quello che vuole.
8. **Se chi maltratta fa abuso di sostanze**, alcol o droga: abbassano la soglia di controllo e fanno delegare a uno stato di alterazione la gestione delle proprie emozioni.
9. **Disoccupazione o grave stato economico** (non dovuto a cause di forza maggiore), scarsa attitudine a cercare e a mantenere un lavoro, difficoltà ad avere a che fare con il denaro (gioco d'azzardo, vita al di sopra delle proprie possibilità).

10. **Disturbi mentali**, anche quelli come il disturbo di personalità o bipolare che giuridicamente non condizionano la capacità di intendere o di volere.

Nota bene: La presenza contemporanea di alcuni di questi fattori rende fortemente consigliabile rivolgersi immediatamente alle Forze dell'Ordine o a un Centro antiviolenza.